

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstrigamur amoris
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modis
Petrus Archiep. Utinan.

Mercoledì 30 ottobre 1907

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pleggi non affrancati.
Anno VIII — N. 248

Onda di fango

Non si era peranco spenta la eco delle accuse formulate dall'on. Roeren, del Centro, contro i comandanti militari delle colonie tedesche in Africa colpevoli di nefandezze e di crudeltà inqualificabili a danno dei poveri indigeni; quand' ecco il pubblico non solo di Germania ma dell'intero mondo civile viene stomacato da nuove accuse di nefandezze formulate da Harden, direttore della *Zukunft*, contro l'entourage di Guglielmo II.

Erano vere, erano false, erano esagerate le accuse?
Il tribunale di Berlino si è ieri pronunciato. Un'onda di fango dunque per giorni - tanti durò il processo intentato da Moltke contro il Harden - s'è sollevata e s'è sbattuta contro quanto la Germania teneva di più nobile, di più rispettato.

La vecchia aristocrazia brandeburghese finora orgoglio della nazione, scriveva il corrispondente del *Corriere della sera* - ha veduto impantanare i suoi nomi più belli: il conte Hohenau, il conte Lynar, il principe Eulenburg, i principi reali Federico Leopoldo e Federico Enrico, di cui una schiera di sottufficiali sono venuti a raccontarci scene di suzzure indescrivibili; il più nobile sangue tedesco, è stato con Moltke, da tre giorni alla gogna; e con Moltke non è caduto solo un altro grande blasone, ma il nome glorioso di chi vinse l'Austria e la Francia, creando col suo genio militare, unito al genio politico di Bismarck, la grande Germania d'oggi.

Ma non è tutto finito. Rinchiusa con la sentenza di ieri una cloaca fetente, il Tribunale di Berlino è chiamato ad aprirne una terza. E questa volta sarà lo stesso Gran Cancelliere dell'Impero, il principe Buelow sulla scena; poiché sarà lui a processare il sig. Brand colpevole di aver pubblicato turpi accuse a suo danno. Altre spiccate personalità del mondo tedesco sfileranno quindi il 6 novembre davanti alla pubblica gogna.

Deutschland über alles! - è il motto dei fieri teutonici; ma in seguito a crolli così immani, così disastrosi è lecito dubitare della vericità di un tale motto.

La sentenza.

Berlino 29. - Massimiliano Harden fu assolto. Nella motivazione della sentenza è detto che la Corte ritiene provato che il Harden voleva accusare il conte Moltke di omosessualità, ma che essa ritiene pure fornita la prova della verità. Colla deposizione della signora Elbe sua ex moglie fu dimostrato che il Moltke è un anormale benché questa sua anormalità non si sia manifestata da lui con azioni punibili.

Subito dopo la lettura della sentenza il patrocinatore del Moltke, avv. Gordon, chiede la parola per comunicare che il teste Bollhardt il quale ha deposto sulle orgie nella villa Lynar è individuo che ha subito gravi condanne e fu condannato dal tribunale di guerra della divisione della guardia per truffa ed abuso di potere d'ufficio alla degradazione ed alla perdita dell'onore e poi rinchiuso nella fortezza di Spandau.

Il presidente risponde che la Corte non ha attribuito alcun valore alla testimonianza del Bollhardt.

Il presidente chiese poi ancora al dott. Gordon se presenterà ricorso contro la sentenza. Il dott. Gordon rispose di non poterlo dire ancora.

La lettura della sentenza fu accolta dal pubblico con grida di «bravo» Si udirono però pure dei fischi. Il conte Moltke si mantenne assolutamente calmo ed uscì dal aula con passo tranquillo.

Allorché il Harden uscì dal tribunale fu salutato da centinaia di persone raccoltesi sulla via a malgrado della pioggia dirotta con grida di «viva» ed «urrah».

Che ne pensa il Kaiser.

Berlino, 29. - E' certo che l'autorità procederà severamente contro le persone

resosi colpevoli dei fatti addebitati loro nel processo.
In seguito alle risultanze del processo Harden sarà pubblicato un energico ordine di Gabinetto dell'imperatore agli ufficiali.
E che ce ne sia bisogno di ordini energetici lo dimostra un telegramma da Königberg, proprio di oggi, 29, il quale narra che in un processo tenuto a porte chiuse dinanzi al Tribunale militare, il tenente Elsterman del 4.º reggimento granatieri, fu condannato a 7 mesi di carcere e all'espulsione dell'esercito per atti immorali commessi con soldati suoi subordinati, e per falsificazione di documenti.

La corruzione.

Per rispetto ai nostri lettori, nulla abbiamo detto della materia, che fu occasione dell'attuale processo di Berlino; nè molto intendiamo dire adesso. Ci basta dire che l'entourage di Guglielmo era incolpato di celebrare le messe nere e di essersi dato alla omosessualità. Nella villa del conte Lynar, a Postdam, conveniva la più eletta aristocrazia per dedicarsi a orò di vera orgia. Generali, ufficiali, principi ecc. si arrobbavano in questo lurido fango.
La stomachevole turpitudine venne in dominio del pubblico; il giornalista Harden ingaggiò la campagna nel suo giornale la *Zukunft*; il principe ereditario corse difilato dal padre a portargli i numeri del giornale e a raggiungerlo sui tristi fatti; Guglielmo s'infuria; parte dei compromessi vengono espulsi dall'esercito e degradati, altri - come il conte Moltke e il principe Eulenburg obbligati a dimettersi; il delegato dell'ambasciata francese signor Leonet è richiamato dal suo governo. Tale la catomba. Dimessosi, il conte Moltke, generale comandante della piazza di Berlino, querelò il Harden... E il tribunale gli diede torto di querelarsi, quando i fatti erano veri!

L'eroe del Giorno.

L'eroe del giorno a Berlino, e forse in tutta la Germania, è adesso Massimiliano Harden, colui che a colpi di penna infranse la catena di ferro, che il principe Eulenburg vantava d'aver stretto intorno al Kaiser. Nessuno ha esercitato tanta influenza nel mondo politico tedesco come questo piccolo uomo, brutto, nervoso, e ascrivito a nessun partito. In Francia si comprese più facilmente la fortuna di un pubblicista d'ingegno la cui penna conosca le tempeste. Se Giorgio Clemenceau, dopo essere precipitato nel fango per i loschi affari di Panama, poté riscattarsi ancora, mettere ancora una sua creatura all'Eliso, e farsi chiamare da questa alla prima carica dello stato, lo deve alla propria penna; ma la Francia è la Francia, dove ogni uomo che vuol fare carriera politica deve saper passare attraverso il giornalismo, mentre in Germania le cose cambiano aspetto e a pochi può sorridere la fortuna di Massimiliano Harden. Questi ebbe nella sua giovinezza una cultura francese: educato in un liceo di Francia, apprese il periplo breve, a scatti, luminoso dei francesi, apprese anche il genere di polemica in voga presso le sponde della Senna, l'amore di tutto che è sensazionale e può colpire la fantasia del grande pubblico. Condannato in parecchie riprese alla detenzione in fortezza per delitto di lesa maestà - condanna piuttosto simpatica in Germania - ebbe occasione di avvicinare gli uomini di stato più eminenti della politica germanica. Caduto in disgrazia Bismarck, Massimiliano Harden fu uno dei pochi che godette le confidenze di Friedrichcruhe, per quanto non legato a nessun partito, anzi appunto per questo, rimase sempre fedele al principe di ferro.

NOTIZIE VATICANE

Tyrrel punito.

L'Osservatore romano pubblica la seguente nota: Sappiamo che mons. vescovo di Southwark ha intimato in questi giorni a Tyrrel la privazione dei sacramenti della chiesa, partecipandogli in pari tempo essere il suo caso riservato al Papa.

I Reali di Spagna a Parigi e Londra.

Parigi, 29. - Fallières, presidente della Repubblica, ha dato un banchetto ai Reali di Spagna venuti a Parigi. Fallières nel suo brindisi disse che la Francia gioi colla Spagna quando nacque l'erede al trono ed in ogni lieto avvenimento e partecipò pure al dolore delle ultime sventure. Alfonso rispose che la Spagna è grata di questi sentimenti e si augura che i legami fra le

due nazioni abbiano sempre più a stringersi.
Dopo ogni brindisi fu eseguito il rispettivo inno nazionale.
La coppia reale è partita alle 11 di sera per Londra. Evidentemente questo viaggio a Parigi e Londra indica che il gruppo della questione marocchina non si scioglie tanto naturalmente tra le potenze interessate.

Note e commenti

Scene selvagge.

L'altro ieri ebbero luogo a Milano i funerali del macchinista Orlandi, morto in seguito alla colluttazione tra operai e carabinieri al ponte della Cascina. L'Orlandi, prima di morire, ricevette i Santi Sacramenti e i suoi funerali furono - per espresca sua volontà - religiosi. Ciò nullameno una banda di anarchici tentò turbare con grida e con proteste la cerimonia religiosa, forse in omaggio alla libertà di coscienza. Ma non di questo vogliamo parlare; vogliamo invece dire della dimostrazione selvaggia fatta intorno al povero morto dalla massa proletaria, educata ad alti sensi civili e umanitari dall'ateismo.

Ecco pertanto quello che dal *Corriere della sera* raccogliamo di notizie.

Il corteo.

La lunga fila di operai si snoda lungo la via Pantano raggiungendo in breve il corso di porta Romana. Quando le musiche intonano l'inno dei lavoratori, scrosciano applausi. I soci delle varie Associazioni procedono in gruppo tenendo un contegno correttissimo. Non c'è invece il gruppo degli anarchici, che per l'occasione ha sfoderato una mezza dozzina di bandiere scarrate improvvisate al mattino e che ora procede ondeggiando, fra le solite grida di abbasso che costituiscono ormai il ritornello preferito di ogni dimostrazione.
Si procede così fino in via Carlo Alberto, fra due ali fitte di curiosi. Dinanzi a qualche laboratorio gli anarchici raddoppiano gli urli e le invettive pretendendo che operai e commissi abbandonino il lavoro e che tutti coloro che assistono dai balconi alla gazzarra si tolgano il cappello... dinanzi alle bandiere anarchiche...

Qua e là, a mano a mano che il corteo avanza, alcuni negozi, a scanso d'equivoci, vengono chiusi, e allora alle ingiurie e ai fischi subentrano gli applausi. E il feretro segue a trenta metri di distanza lentamente...

Giunti in piazza del Duomo, gli anarchici capovolgono le aste dei vessilli in segno di sfregio al monumento di Vittorio Emanuele ed emettono «tre grida, che non ripetiamo per rispetto ai lettori.

La pietà verso i morti.

Dalla descrizione sembra che per le vie di Milano passasse una orda di selvaggi recanti un trofeo di vittoria, non un'accolta di persone civili recanti al campamento le spoglie di un loro compagno estinto. Nemmeno dunque la pietà verso i morti è risparmiata!

Ma quello che più stringe il cuore è sapere che del corteo faceva parte una schiera di bambini con una fascia rossa a tracolla e preceduti da una donna che portava la bandiera dal colore del sangue. Quale educazione per questi bambini, i quali devono assistere a così barbare scene di violenza! Diverranno i futuri inquilini delle patrie galere.

L'arresto di un milionario americano aguzzino degli italiani.

Londra, 29. - Si telegrafa da Jackson nel Missouri che colà fu arrestato il milionario Tritendon sotto la imputazione di tenere, come schiavi migliaia di italiani e spagnuoli nelle sue estese piantagioni di cotone nella valle dell'Arkansas. In seguito alle rimostranze dell'ambasciata italiana presso il Governo di Washington, questo si vide indotto a procedere contro il milionario aguzzino.

Generale aggredito a bastonate.

Nancy, 29. - Il comandante della brigata di cavalleria del XX corpo d'armata, generale Gauthier, fu assalito a colpi di bastone sulla pubblica via dal commesso viaggiatore Babier. Il generale arrestò l'individuo che, a quanto pare, soffre di mania di persecuzione, e lo condusse al prossimo ufficio di polizia.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso

I precedenti.

Impossessatisi - per l'apatia dei conservatori - della Società Operaia di Mutuo Soccorso i cosiddetti popolari, questi diedero subito mano forte a snaturare l'importante istituto cittadino. Da prima la bandiera sociale - benedetta all'epoca della fondazione della Società - fu interdetta per scopi settari dall'entrare in chiesa. Di poi via via trascorse una serie di fatti, che indussero il senatore Di Prampero a ritirarsi dal Sodalizio con una energica protesta contro i principii evolutivi introdotti dai popolari.

Ora viene la lettera protesta del cav. avv. Luigi Schiavi, lettera che mette in chiaro le tendenze poco oneste che certi uomini intendono portare nelle amministrazioni, cadute in loro mani.

E' da sapersi che la sera di lunedì 21 ottobre, il Consiglio della Società Operaia si raccolse per discutere la proposta - tra altre - di cambiare radicalmente lo Statuto abolendo gli articoli con cui si proibiva tassativamente alla Società di occuparsi di politica e si prescriveva che il mutuo soccorso e la istruzione doveva essere l'unico scopo.

La proposta di una così radicale riforma dello Statuto fu approvata dai consiglieri, meno due che si dichiararono contrari.

La lettera dell'avv. Schiavi.

E' in conseguenza di tale delibera appunto che l'avv. Schiavi ha diretto al presidente del Sodalizio una lettera di protesta, in cui scrive:

« Si vuole, insomma, abolire l'articolo dello Statuto vigente, che prefigge, come invariabile scopo sociale, il mutuo soccorso e l'istruzione; si vuole impiegare parte dei fondi sociali « in istituti d'indole cooperativa a vantaggio delle classi operaie ». E per precisare anche meglio il movente di tale riforma, i suoi fautori affermano che la politica deve insediarsi « svranna negli uffici sociali » perchè (essi dicono) la politica non potrà portare che vantaggi alle condizioni economiche degli operai. » Questo si vuole per *svecchiare* la società: cioè perchè essa possa appoggiare le candidature politiche, che scoperi e ogni altro mezzo buono per la lotta di classe.

Soccorrere i soci nelle loro malattie; favorire la istruzione degli operai - sono dunque, per questi innovatori, troppo meschini intenti, non sufficienti ad appagare le aspirazioni di spiriti evoluti: ci vuole la politica per elevare l'azione sociale fino alle nostre vette cui tendono lo sguardo i nostri profeti.

Ma se la politica piace tanto a quei signori e ai loro seguaci, perchè non costituiscono essi una società che si proponga per scopo di agire secondo le loro idee, e con mezzi propri? Con qual diritto si permettono essi di mettere le mani nei denari che la nostra Società di mutuo soccorso e istruzione ha raccolti in quarant'anni di vita per scopi affatto diversi dai loro? E' una questione di pubblica moralità ed insieme di stretto diritto. Non si può mutare arbitrariamente la destinazione di contributi pagati dai soci secondo lo statuto per *provvedere ai loro bisogni personali*, nè i denari versati largamente dal pubblico alla Società in vista del suo scopo solennemente proclamato in ogni suo atto.

La Società Operaia dunque tende a diventare una Camera di lavoro, cucina di discordia e di lotta; e ciò coi denari raccolti dai soci, i quali pensavano a tutt'altro che a Camere di lavoro.

Le istituzioni cooperative.

Il consiglio della Operaia, nella su ricordata seduta, espresse pure il desiderio che l'assemblea cambi lo statuto anche per ciò che riguarda il capitale sociale. E lo cambi nel senso che il Consiglio possa impiegare questo capitale in iniziative giovevoli per la classe operaia, quali sono le istituzioni cooperative.

Contro tale desiderio, l'avv. Schiavi - nella sua lettera - scrive:

« La convenzione che i soci hanno stretto fra di loro è questa: che ciascuno di essi conferisce alla cassa comune un annuo tributo per averne soccorso in caso di malattia, e pensione in caso di impotenza. Questa convenzione dev'essere rispettata, ed eseguita senza eccezioni. Non è lecito violarla, e togliere al socio, o diminuire il soccorso cui ha diritto come corrispettivo del tributo versato, per spendere invece i

suo denari in agitazioni politiche, o sia pure nel fondare istituzioni cooperative.

Le istituzioni cooperative di consumo meritano certamente il favore pubblico ed io ho sempre deplorato e deploro che nella nostra città non siamo stati ancora capaci di farne sorgere in condizioni di vita durevole. Ma chi vuole fondarle, vi provveda col proprio, non già mettendo le mani nella borsa degli altri: vi rischierà i propri denari, e potrà anche un giorno vederseli sfumare senza che altri abbia diritto a fargli osservazioni; ma rischiare i capitali della nostra società in imprese incerte, col pericolo che vadano dispersi, come altre volte avvenne - no!

In conclusione i fondi della Società di M. S. e I. appartengono al fine per il quale sono stati raccolti: qualsiasi tentativo di stornarli a fini diversi (per quanto ottimi in se stessi) dev'essere tosto abbandonato, se non si vuole obbligare i soci dissenzienti a opporvisi risolutamente con tutti i mezzi che la legge accorda a chi vuol difendere i propri diritti...

Col denaro altrui.

L'avv. Schiavi si domanda: Se a lor signori piace la politica, perchè non fondano una società da soli con gl'intendimenti che essi vogliono?... Se a lor signori piace una cooperativa di consumo perchè non ne fondano una: essi coi propri denari?...

Sono domande che hanno un po' dell'ingenuo. Lor signori coi propri denari fanno nulla o ben poco a vantaggio del popolo. A lor signori piace fare molto a vantaggio del popolo col denaro altrui. Ed è per ciò, che quando abbracciano una amministrazione, la fanno subito servire per loro scopi. L'Umanitaria di Milano insegna.

Ma senza andare a Milano ne troviamo esempi anche nella nostra Udine.

Nella seduta del Consiglio comunale di lunedì 14 ottobre si discusse il sussidio da darsi al Riceratorio anticlericale Carlo Facci: la Giunta aveva proposto un sussidio di 500 lire annue; ma l'ing. Cudugnello domandò che il sussidio fosse levato a 800 lire. E fu levato a 800 lire, perchè - fiero - l'ing. Cudugnello aveva detto: « Ricordatevi l'accusa che ci viene fatta; e cioè che i clericali fanno qualche cosa mentre noi non facciamo niente. Ora, adesso che è il momento, bisogna dimostrare che facciamo. E fin qui, dobbiamo convenire, che con la beneficenza non abbiamo fatto niente... »

Diamine, i clericali fanno della beneficenza; facciamola anche noi; e facciamola adesso che è il momento - vale a dire adesso che possiamo farla... coi denari di Pantalone.

Non si meravigli dunque l'avv. Schiavi se i cosiddetti popolari non fanno da sé, ma amano fare coi denari degli altri; è loro sistematica tendenza.

L'esempio di Padova.

Per infranar loro questa tendenza, i soci della Operaia di Udine dovrebbero imitare l'esempio dei soci della Operaia di Padova. Di cui dice la *Provincia*:

« Ieri alla Società Operaia di Mutuo Soccorso i socialisti sono stati presi per un orecchio e messi elegantemente alla porta con un piede assestato là dove termina la schiena e non cominciano ancora le gambe.

I socialisti volevano diventare i padroni del fiorente sodalizio e delle sue 130.000 lirette. I soci li hanno schiacciati sotto il peso di 275 voti, con oltre 140 voti di maggioranza.

Abbiamo dato iersera i risultati, dai quali risulta che *nessun socialista* è stato eletto, nemmeno nella minoranza! Anche quei quattro che vi si trovavano prima sono stati scacciati, come si scacciano quelli insetti molesti e suctuonici, che disturbano... e cercano di cavar sangue.

Piccinato, Bordiugio, Boscardin il resuscitato, Maran l'elemosiniere segreto, Tolomei, hanno ottenuto una votazione unanime: dai 136 ai 139 voti contro i 275 della lista conservatrice!

E dire che in questi ultimi tempi essi avevano fatto di tutto per giunger a spadroneggiare nella Società di Mutuo Soccorso: tumulti alle sedute, fabbricazione speciale di una profanazione di Garibaldi a scopo elettorale, ordini del giorno altisonanti, domande di assemblee generali, discorsoni, programmoni, proteste e protestoni! E sono stati scacciati, scacciati nel modo più decisivo, nel modo più significativo.

Dopo il terremoto

Nuove scosse — I provvedimenti.

Roma, 29. — Si ha da Brancalione che un'altra scossa si avvertì stanotte, oltre a quella di ieri sera, per fortuna innocua.

La Tribuna ha da Reggio Calabria che a Ferruzzano si è aperta una spaccatura nella roccia e si teme non si possano continuare i lavori per timore di un possibile franamento.

Si è operato uno sbarramento vietando l'accesso alle persone.

La Direzione diocesana, col permesso dell'autorità ecclesiastica ha disposto che domenica p. v. 3 novembre, in tutte le chiese di Roma, venga fatta una questua in favore dei danneggiati del terremoto nelle Calabrie per mezzo del Cardinale Portanova.

Mons. Morabito, Vescovo di Mileto, è giunto a Palmi, ed è quindi proseguito per Seminara.

Da qui passerà a Sant'Enfemia, e nei paesi maggiormente danneggiati dal terremoto, ove porterà l'opera sua caritatevole.

(Ricordiamo che Mons. Morabito è l'eroe del terremoto di due anni fa, nel quale la sua carità rifiuse cotanto da meritarsi gli sperticati dalla massonica Gazzetta del Popolo.)

Gerace Marina, 29. — Delle quindici tonnellate di viveri sbarcate dalla nave Umberto I e depositate nel magazzino della caserma dei carabinieri tre sono state inviate a Brancalione e a Ferruzzano, 3 a Bagnara, 6 quintali a Sant'Ilario e 6 a Gerace superiore.

Roma, 29. — Il Ministro della Guerra generale Viganò, apprezzando l'opera efficace spiegata nel sollevare le popolazioni colpite dal terremoto, dal comandante della divisione di Catanzaro tenente generale Aliprandi, gli ha inviato un suo telegramma in cui lo encomiava vivamente.

Si ha da Ferruzzano che il comitato generale per le Calabrie si è riunito per la terza volta a Ferruzzano prendendo provvedimenti per l'alloggio dei senza tetto e per il puntellamento delle case crollanti. Si provvede per affitti e per baracche. I pagamenti si faranno a lavori avanzati in parti proporzionali coi fondi esistenti si è riunito anche il Comitato Torinese.

Firenze, 29. — Il nostro Municipio, oltre alle 20.000 già erogate deliberò di elargire altre L. 5.000 per i calabresi colpiti.

Genova, 29. — La nostra Giunta elargì L. 7.000 per i danneggiati dal terremoto.

Bologna, 29. — La Casa di Risparmio ha inviato al Comitato istituito dal governo per soccorrere i danneggiati di lire 3000.

Brancalione, 29. — Le ultime ispezioni fatte confermano la distruzione di due terzi di Ferruzzano ed il presunto numero di 175 scomparsi.

Si continua il lavoro di disotterramento col massimo impulso, malgrado le gravi difficoltà, cui occorreranno parecchi altri giorni per compiere il pietoso lavoro. Una ventina di feriti sono ricoverati in case che non soffersero lesioni, ma ora saranno trasportati nell'ospedale Pertoise che si sta allestendo.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Ministro francese colpito da apoplessia

Parigi, 29. — Durante la seduta odierna della Camera il guardasigilli Guyot Desaigne fu colpito da un insulto apoplettico. Fu immediatamente soccorso e trasportato nell'appartamento dal presidente della Camera. Egli appare in istato gravissimo. Va notato che il ministro è quasi ottantenne.

Frane allagamenti e devastazioni

Cremona, 29. — Le acque del Po invasero il terreno coltivato in territorio di Cremona e di Gerre de Caprioli.

Oggi le acque hanno superato gli argini in due sobborghi. Molte case sono isolate e tuttora abitate. La polveriera di Porta Po è invasa dalle acque. Fu provveduto per gli eventuali salvataggi e per il pane necessario agli abitanti rimasti nelle case inondate. Nessuna disgrazia di persone. Danni rilevanti.

Rovigo, 29. — La piena dell'Adige decresse regolarmente. Stannano alla 6 l'idrometro di Boara segnava metri 1,90 sopra la guardia. Il Po invece continua ad aumentare e segnava stamane alle 6 all'idrometro di Polesella mt. 2,40 sopra la guardia. La scorsa notte fu attivato un terzo presidio di guardie.

Torino, 29. — Alessandria: All'uscita della galleria Sella, sull'Alessandria-Savona è caduta una grossa frana, che ha interrotto il transito sulla linea. I treni vengono

fatti passare per la via di Genova. Si dice che sotto la frana sia rimasto un cantoniere.

Da Tortona si ha notizia che il Po ed il Tanaro, in seguito alle piogge incessanti, hanno rotto, proprio nel loro punto di riunione, l'argine di alluvione combiò in regione Cascinotti (Sale) allagando completamente la cosiddetta regione Corsica. Gli abitanti di Isoloni e Cascinotti-Abati hanno potuto riparare col bestiame e colle loro masserizie in Sale, senza che si abbiano a deplorare vittime. L'argine rotto della piena è lungo circa 6 metri. I proprietari dei terreni allagati hanno subito danni considerevoli.

Lodi, 29. — Il Po rompe gli argini a San Rocco al porto nel comune di Codogno. La località è tutta inondata. La popolazione si è rifugiata negli spalti delle fortificazioni. Le autorità disposero per l'invio di barconi da salvataggio.

Belluno, 29. — La strada di Sappada ha subito gravi danni in seguito alle recenti piogge.

La strada della Secca e quella di Ponte delle Schiette, che si congiungono alla strada di Alemagna, sono allagate. L'acqua in certi punti raggiunge l'altezza di 70 centimetri e la popolazione dell'Alpago è quindi nell'impossibilità di comunicare con gli altri luoghi.

Chi deve portarsi nella strada di Alemagna deve far uso delle barche del lago di Santa Croce, con le quali si è iniziato un servizio fra la Secca e la località Pojata.

I comuni dell'Alpago, che hanno subito danni maggiori, sono Tambre e Farra in seguito agli straripamenti del torrente Teza e del Rai, emissario del lago.

Palova, 29. — I fiumi sono tornati quasi allo stato normale, e l'acqua che aveva invaso le strade più basse della città, le cantine e i locali a pianterreno, si ritira lentamente lasciando dovunque uno spesso strato di melma. Si lavora con pompe per il prosciugamento delle cantine facendo riversar l'acqua nei tombini.

Lomigo, 29. — Lo spettacolo che ci offre l'inondazione è rattristante. Tutto il versante destro della città, che comprende le frazioni di Almisano, Madonna, Bagnolo, per un'estensione di circa otto mila campi, è allagato. In certi punti l'acqua raggiunge oltre un metro di altezza, e in queste località (Campi Storti, Ca' Lorato, Ca' Dalla Paia) non c'è via di uscita: per uscire dalle abitazioni, o per raggiungerle occorrono le barche.

Venezia, 29. — Nonostante nuovi e gravissimi disastri con la giornata odierna il maltempo pare voglia finirlo. Da Mestre, da Verona, da Oderzo, da Cavarzere giungono notizie confortanti; le acque, specie dell'Adige, decrescono rapidamente, anche da Este giungono notizie confortanti.

Treviso, 29. — I fiumi sono tutti in decrescenza, tuttavia i danni arrecati ed i pericoli imminenti sono considerevoli.

Il Piave decrescendo corride di fronte al paese di Spresiano l'antico argine storico di San Marco a destra della corrente.

Il Livenza ha scaricato le sue acque nell'affluente Borrada allagando una vasta zona.

Il Monticano, durante la piena attuale, ha corroso gli argini superiori, minacciando S. Michele di Ramera, Soffratta e Mareno.

In tempo di colera, li laudano; in tempo di tosse, il Cliphènel.

Ben appioppatate!

Milano, 29. — Oggi alla Corte d'Assise, sono stati condannati Filippo Corridoni di anni 29 e Paolo Corpi di anni 17, il primo a cinque anni di reclusione, il secondo ad un anno e tre mesi, per aver distribuito il giornale antimilitarista *Rompete le file* ad alcuni soldati del reggimento cavalleria.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patria del Friuli*, *Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

A Giolitti

nelle nozze d'argento parlamentari.

Roma, 29. — Compiendosi oggi 25 anni da che l'on. Giolitti è deputato di Cuneo hanno telegrafato al Presidente del Consiglio le espressioni di simpatia e di devozione tutti i ministri, i sottosegretari, i funzionari del Ministero dell'Interno, gran numero di senatori, deputati ed amici personali. Una targa d'argento dai ministri è presentata oggi all'on. Giolitti a Cavour, in stile Louis XIV con una bella scritta. Giolitti ricevette pure telegrammi dal presidente della Deputazione e dal R. Comisario di Cuneo.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodolica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

28 ottobre.

Telefono coi fili.

Non parlo di quello senza fili, di cui si occupa oggi la scienza: qui ha sciopero — buona parola — anche quello coi fili e non si possono trasmettere che mediante la posta gli infiniti lamenti di coloro che vanno al telefono per parlare e devono tacere i fatti loro per dar corso alle sole inutili querimonie sulle continue interruzioni delle linee. Io — voce del pubblico — ne dico e ne domando una sola. E' il telefono per servire il pubblico che paga o per ridersi del pubblico che brontola?

E' troppo frequente, solita la storia di vedere tanti che vanno alla posta telefonica per trasmettere loro dispaeci e ritornano stizziti per supplire scrivendo una lettera che arriverà una corsa più tardi, perchè la linea era inservibile. Che non si possa provvedere, che il telefono sia una realtà e non una illusione ed un nome?!

Nel borgo Bronzacco.

In quel piccolo borgo giorni sono si è perpetrato un furto di oltre 200 lire di biancheria asportata da una stanza da letto, mentre al pianterreno si passava allegramente l'ora.

Stasera uno del borgo rincasava di ritorno dall'ospedale dove dall'esimo dottor G. Colpi era stato medicato per lussazioni ad un avambraccio riportate per l'incontro infuanto con una motocicletta.

Il ferito, certo Corelli, ne avrà per oltre un mese.

Mels

28 ottobre.

Noi suoneremo le nostre campane.

Pregato di dare un cenno, dico che così oggi esclamano gli abitanti di Mels, dopo la benedizione solenne data da S. E. Ill.ma Mons. Arcivescovo alla prima pietra del nuovo campanile. S. E. finite le feste di onomastico della Canonica di Buja arrivò in carrozza a Mels, ricevuto dal Rev.mo Parroco, D. G. Piccoli, da molto clero dei paesi limitrofi, da tutta la popolazione devota, dal Corpo bandistico di Mels, acclamante il veneratissimo Pastore con allegre marce diretto dal m.o modesto quanto bravo sig. Pesante (Non posso omettere che per il detto Corpo bandistico si prepara una stupenda Pesca di Beneficenza con regali insigni per il giorno 10 p. v. sagra del luogo di S. Luigi Gonzaga) Mons. Arcivescovo fece la solenne benedizione della prima pietra del Campanile, sotto per un rinfresco sciolto, — nella Canonica del Parroco Munitico, dove si trovavano tutti i sacerdoti convenuti; benedetto dagli eruvia ripartì poi per Udine. Nel suo semplice e toccante discorso S. E. parlò del Campanile destinato a fare le voci e la voce del Parroco, a chiamare i fedeli per tutte le circostanze liete e tristi ed il popolo ascoltò, si animò alla bella impresa di erigere la sospirata torre sostitutiva l'attuale pericolante, il Campanile sorgerà presso alla chiesa parrocchiale, dappochè andarono frustate le pratiche per innalzarlo sul tronco di torre medioevale sorgente su amena collina e unico residuo del castello Coloredo Mels. Il disegno svelto, elegante, soddisfacente è fatto dal sig. Geom. Gio. Tonini con approvazione dell'ing. Lodovico Zoratti di Udine.

Il popolo inferocito all'opera da quell'esimo parroco che è don Piccoli, domani stesso darà principio ai lavori che si progettano compiti per il 1912. I buoni e solerti abitanti con sicurezza dell'esito oggi esclamano. Noi suoneremo le nostre campane nel nuove campane. Bravi o abitanti di Mels, bravi per l'ascolto filiale al teneramente affettuoso padre Rev.mo Parroco, per l'asseccamento pieno ad uno del popolo sig. Luigi Canciani, che oltre alla fortunata attività in pro del Corpo bandistico, dimostra una volontà franca e retta nel tradurre in pratica i disegni del suo parroco sia in quanto all'erigendo campanile, sia in tutte le altre istituzioni di indole cattolica-sociale.

Ampezzo

29 ottobre.

Parlamento rusticano.

Presidente. Compagni, al vedervi così numerosi e cotanto arditi, io mi sento sciogliere il cuore dalla gioia.

Tutti. Bene! Bravoooo! Evviva il socialismo!

Presidente. Voi già sapete il motivo per cui ci siamo qui raccolti: trattasi delle campane.

Voci. Abbasso le campane! morte al campanile! Viva la libertà e il progresso!

Tutti. Vivaaaaa.

Presidente. Ebbene: voi sapete che le campane ora non suonano e non devono suonare mai più!

Voci. Mai più, mai più!

Presidente. Sapete che le campane sono nostre perchè fatte coi nostri denari: possiamo quindi fare di esse quello che vogliamo. Propongo adunque che si vendano al miglior offerente.

Una voce. No no, si facciano tanti mortarelli per le feste del lavoro.

Un'altra. E non sarebbe meglio fare una statua che rappresenti il trionfo del socialismo e collocarla sulla piazza maggiore?

Presidente. Si potrebbero fare tante cose, ma la più... pratica è quella di venderle e distribuirle tra noi il denaro.

Voci. Benissimo: così potremo fare delle belle sborne quest'inverno in barba a tutti i corvi nostrani e forestieri.

Presidente. Metto adunque ai voti la proposta già annunciata: *Le campane saranno vendute al miglior offerente e il ricavato netto distribuito tra i presenti.*

La proposta viene approvata ad unanimità e viene incaricata una commissione di esperire le pratiche relative con la maggior sollecitudine possibile, affinché le campane possano figurare sul prossimo mercato di S. Martino. Ciò fatto l'assemblea si scioglie al canto del ritornello:

Sorgi, o popolo, alla riscossa
Baudiera rossa trionferà.

Tolmezzo

28 ottobre.

Teatralia.

Da due sere recita al nostro Teatro De Marchi la drammatica compagnia italiana E. Sartore ed A. Viareggio. Dalle rappresentazioni date, la compagnia si è mostrata composta di buoni elementi artistici, ma... v'è il suo ma; fu osservato giustamente che finora le produzioni date, contenevano tutte, più o meno, lo spuntino anticlericale. Che cerchio scientemente dal loro repertorio le produzioni offensive al sentimento religioso del pubblico non si sa, ma è certo però che continuando così, farebbero male anche a loro stessi, perchè la maggioranza del pubblico diserterebbe le loro rappresentazioni.

Cividale

29 ottobre.

Consiglio comunale.

Ieri si raccolse il nostro Consiglio comunale per la trattazione di importanti oggetti. In sede di bilancio la minoranza propose la radiazione dei contribuiti per la festa di S. Donato e delle processioni votive. Ne nacque una discussione piuttosto animata, dopo la quale il Consiglio deliberò di mantenere in bilancio i detti contributi.

Si procedette quindi alla nomina di varie cariche.

Sedilis

28 Ottobre.

Aurora novella.

Nel 1857, tempo in cui una sola era la fada, un solo l'ideale di tutti, in questo ridante paese di Sedilis veniva ultimata, dopo tre mesi di lavori e di sacrifici direi quasi incredibili, una bella ed artistica Chiesa. Era quindi nostro dovere commemorare deguamente questa indimenticabile data, con grandi feste religiose e con vive dimostrazioni di fede e di fraterno affetto.

Il programma scelto per tale circostanza era indovinatissimo e consisteva oltrechè nella celebrazione di solenni feste religiose in una grande pesca di beneficenza con grande illuminazione fantastica, concerti della distinta banda di Nimis e nell'ascesa di dodici palloni aerostatici. Ma purtroppo il maltempo guastò in gran parte l'effettuazione di tale programma. Gran numero di popolo però anche forestiero intervenne alle Messe solenne delle dieci e mezza; e l'oratore P. Pasquale cappuccino di poco dimorante in Udine, invitato a tenere il discorso di circostanza fu applauditissimo. Bella ed indovinata fu la finale. Dopo aver egli parlato degli sforzi che oggi fanno gli increduli per distogliere i fedeli dalle Chiese, inonorò i Sediliani a stringersi sempre più intorno alla loro Chiesa ed a gridare, come già Napoleone, unanimi e compatti: «I nostri avi ce l'hanno data, guai a chi la tocca!»

La pioggia cadente fin dalla vigilia, perdurava ancora, e già s'era lanciata l'idea di rimandare la Pesca alla domenica p. v. quando il cielo si rasserenò, si sollecita la funzione della sera e si procede in forma spiccia e senza apparecchi di sorta all'estrazione dei numeri. La folla s'agglomerava, i forestieri arrivavano curiosi e la banda era anch'essa già pronta. Da principio l'estrazione procedeva regolare e calma interrotta soltanto da risate all'annuncio dei premi guadagnati; ma poi quando il sole tramontava e l'illuminazione non era pronta a rischiarare la folla giocante, si dovette sospendere l'estrazione. La banda continuò i suoi concerti finchè anch'essa si dileguò colla folla. In complesso la festa non riuscì come doveva ed avendo dovuto sospendere l'estrazione, si stabilì di riprenderla domenica p. v. eseguendo completamente il prestabilito programma. Ritornerà allora in mezzo a noi il P. Pasquale a tenere una conferenza e noi l'Aspettiamo con vivo desiderio certi che ci soddisferà.

Vada intanto una lode ed un ringraziamento di cuore riconoscente al nostro ottimo Vicario D. G. Merlino, anima di tutta questa festa, che sa tanto bene attirarsi la benevolenza e le fiducia dei suoi Sediliani col suo zelo e col suo grande amore alla nostra cara Chiesa, opera e ricordo dei nostri avi. In breve vi parlerò di altri grandi ed interessanti lavori di che ci vuol fornire il nostro zelante Vicario; ora stiamo ad aspettare il bel tempo per la festa del tre novembre.

Pordenone

Un processo per direttissima.

Per direttissima comparve stamane davanti il nostro Tribunale quel tal Ugo Bianchini d'anni 28 merciaio da Colle Umberto, per rispondere dei delitti di simulazione di reato e oltraggio al delegato di Pubblica Sicurezza.

Fu condannato a 37 giorni di reclusione col beneficio della legge del perdono.

Lavori in Corso Garibaldi.

Però che i reclami della cittadinanza non abbiano a rimaner inascoltati: infatti si sta dando mano ai lavori per la costruzione, ai due lati di Corso Garibaldi, dei marciapiedi in asfalto appaltati alla Ditta Zenone Soavo e C. di Vicenza. Per ciò a datare da oggi, il transito dei veicoli per detta via è vietato.

Gemona

29 ottobre.

Collando - Apertura di scuola - Alpini.

In questi giorni fu da noi l'ing. Pattari di Treviso per il collaudo delle roste del Tagliamento.

Alla nostra Scuola d'arte s'aprirà col giorno 30 corr. l'iscrizione degli allievi e col 4 venturo mese principieranno le lezioni.

La 69a compagnia alpini qui di stanza il 31 corr. partirà per la sua sede invernale di Conegliano.

Latisana

29 ottobre.

Gronaca luttuosa.

Sull'abbeggiare stamane nella sua sontuosa Villa di S. Michele al Tagl., spegnendosi placidamente nel bacio del signore la Compitissima signora Ida Beltrame moglie a quel perfetto gentiluomo del sig. Francesco Zuzi.

Avèva 59 anni e fu Donna nel più alto senso buona, cortese, educata, indulgente benefica, sempre occupata a diffondere intorno a sè l'esempio cristiano della virtù operosa.

La sua dipartita lascia larga eredità di affetti e suscita a S. Michele-Latisana il generale rimpianto. La sua memoria sarà sempre benedetta nelle preghiere dei buoni.

I funerali seguiranno posdomani giovedì e saranno indubbiamente imponentissimi sott'ogni riguardo.

Alla desolata famiglia Zuzi uniamo le repressioni del nostro sincero cordoglio.

Spilimbergo

29 ottobre.

Consiglio comunale.

Giovedì è di nuovo convocato il Consiglio per trattare argomenti di secondaria importanza. La elezione del Sindaco non figura all'ordine del giorno.

GH esercenti

si riunirono lunedì 28 al Poligono per protestare — si dice — non sappiamo bene se contro le gravose tasse o contro la deficiente luce elettrica che in questi giorni — causa i disordini di Giove pluvio — lascia a desiderare. La riunione — che fu rimessa ad altro giorno — era presieduta dal sig. Marchi.

Divertimenti.

Si scodonno senza interruzione. Ora dal sig. Artini lavora un Cinematografo che a quanto pare fa affari.

Lavori artistici.

In questi giorni si collocarono a posto i finestrini della facciata del Duomo, lavorati a Milano dalla Ditta Beltrame.

Flaibano

28 ottobre.

Froiezioni.

Ieri si celebrò in Flaibano la solennità del S. Rosario: un gran numero di Fedeli si accostò al S.S. Sacramento. Celebrò e tessè l'elogio della Vergine il Rev. Don Angelo Vidoni Vicerettore del Seminario di Cividale. Imponente e oltremodo devota riuscì la processione colla splendida immagine. Alla sera il Rev. D. Angelo Di Tomaso Parroco di Aris davanti a tutto il popolo tenne una conferenza illustrata da molte proiezioni luminose. Tocò i punti più salienti della Passione, della vita del B. Curato d'Ars e dell'apparizione di Lourdes. Frammezzò la conferenza con alcune proiezioni sul dolore umano, sui martiri del lavoro, e sull'alcoolicismo. Non volle per termine alla bella conferenza senza far vedere a questo buon popolo il padre comune: un generale evviva scoppio quando apparve la dolce figura del nite Pio X.

Il popolo ascoltò con religioso silenzio il buon Parroco che ci ha fatto gustare questa «novità»; augurò ch'egli possa in lungo e in largo esercitare questo nuovo metodo di apostolato che unisce bellamente l'istituzione al diletto.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegù.

S. Giorgio di Nogaro

Stagione di monta taurina.

Per cura del sig. Giulio Regatin, col primo novembre p. v. incomincerà a funzionare in questo capoluogo una nuova stazione di monta taurina, provvista di ottimi soggetti. Anguriamo siano coronati di pieno successo, gli sforzi del Regatin a favore del miglioramento dei bovini.

S. Giorgio della Richinv.

Un furto non riuscito.

Approfitando del tempo infernale, l'altra notte ignoti malandrini penetrarono negli uffici della stazione ferroviaria di S. Giorgio della Richinvelda, riuscendo ad asportare la cassa forte fin sulla strada. Ma all'insolito rumore svegliatisi il capo stazione ed affacciatisi alla finestra, i ladri si diedero a precipitosa fuga abbandonando il forziere che fu subito rimesso al sicuro. La Benemerita indaga per iscoprire gli audaci ladri.

Tarcento

89 ottobre.

Chi va e chi viene.

Oggi è partito da Ciseris D. Stefano Flaminia per recarsi nell'importante cappellania di Basaldella cui venne destinato. La sua dipartita fu vivamente compianta dall'intera popolazione di Ciseris e da quanti ebbero l'occasione di avvicinarlo, e di ammirare in lui il sacerdote sanamente moderno fecondo di pratiche iniziative. Ne sono una prova le istituzioni da lui fondate fiorenti e bene avviate. Vada dunque il nostro saluto vibrante di mestizia all'amico che parte, e associato al saluto l'augurio che nel nuovo campo d'azione più vasto trovi larga corrispondenza nell'esplicazione del suo ministero. A D. Pietro Flaminia che viene a sostituirlo l'augurio che continui a svolgere il programma così felicemente tracciato dal fratello. ate.

Forgaria

29 ottobre.

L'odissea dell'infanzia

Una bambina ammegata in un fosso. Ieri una gravissima disgrazia gettava nel lutto una famiglia di qui. Certa Vidoni Maddalena, fanciulla d'anni 3, mentre si trastullava con un altro fanciulletto sull'orlo di un fosso, perduto l'equilibrio vi cadde dentro e rimase affogata. Condolglianze alla famiglia!

I veri dentifrici *Botal*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Concorso fra pescatori.

Roma, 29. — Un decreto indice per il 31 dicembre 1908 un concorso a premi fra le varie associazioni di pescatori che provvedono a migliorare lo stato economico e morale del ceto peschereccio.

I teppisti contro la «Settimana Sociale» condannati.

Pistoia, 29. — Il nostro Tribunale ebbe oggi ad occuparsi di alcuni dei teppisti che diedero il saggio della loro barbarie evoluta contro i congressisti della *Settimana Sociale*.

Erano imputati di essersi rifiutati di ubbidire all'ordine legalmente dato dalla Autorità di P. S. di sciogliersi da una pubblica dimostrazione.

Il tribunale ritenne responsabili di reato gli imputati Echini Tito e Moafardini Guido, condannando il primo alla reclusione per giorni 40 e a lire 140 di multa e il secondo (cui applicò la legge Ronchetti) a giorni 30 di reclusione e a 100 lire di multa.

Assolveva altri per non provata reità.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 ottobre 1907.

Table with financial data including Rendita 3.75 0/0, Azioni, Obbligazioni, and Cambi (cheques - a vista).

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 31 — s. Quintine. Fiere e mercati della Provincia Goris, Comeglians, Sacile, San Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorico del 30 ottobre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 anti Termometro 11.5 — Minima aperta della notte 9.6 — Barometro 7.74 — Stato atmosferico piov. — Vento S E pressione crescente. Ieri vario. Temperatura: Massima 14.7 — Minima 9.9 — Media 11.83 — Acqua caduta mm. 7.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima. Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzogiorno, e così nelle Feste seguenti.

Dispensa dal magro.

Cadendo quest'anno in giorno di Venerdì la solennità di tutti i Santi è stato tolto l'obbligo dell'astinenza, per cui si può far uso di cibi di grasso.

L'entrata in Seminario

La Direzione del Seminario ci prega di avvertire che l'ingresso dei chierici del Seminario di Udine è fissato per martedì 5 novembre; quello dei chierici del Seminario di Cividale per mercoledì 6, e per i nuovi aspiranti per giovedì 7 novembre.

Triste vendetta!

All'ultima ora ci giunge notizia da Resiutta di un piccolo incendio ivi scoppiato. L'incendio era doloso e si constatò che ad appiccarlo fu uno sconosciuto mendicante il quale avendo chiesto ospitalità, ed essendogli stata negata, credette bene di vendicarsi incendiando il fienile di quella gente poco ospitale. L'incendio venne avvertito non appena poté svilupparsi, accorsero tosto vari volenterosi, i quali coll'aiuto di altri dopo sopravvenuti, estinsero il fuoco fin dagli inizi.

Il danno ascende appena a 100 lire e i danneggiati sono i due fratelli Pietro e Luigi Linossi. La benemerita indaga per ritrovare il mendicante.

Teatro Minerva.

Ermete Zaccocini. Questa sera vi sarà la rappresentazione d'addio che la compagnia Saltarelli, diretta dal comm. Ermete Zaccocini, darà al nostro Minerva. Vi si rappresenterà *Tristi Amori* capolavoro di Giuseppe Giacosa.

La Ditta Gabbiani premiata.

Veniamo a conoscere che la Ditta C. De Gabbiani, fabbricante confetture e cioccolato nella nostra città venne testè premiata con diploma di Grand Prix e Grande Medaglia d'Oro nella Esposizione internazionale d'Arte, produzione lavoro od industrie, tenutasi nei mesi di agosto e settembre in Pisa.

Congratulazioni per il lusinghiero attestato che conferma ancora una volta la buona fama meritatamente conquistata dalla Ditta.

Nuovo pastificio.

Si è inaugurato a Cussignacco il nuovo pastificio dei signori fratelli Van. Nell'agosto dello scorso anno un incendio aveva distrutto il loro pastificio; ma essi — con una intraprendenza degna d'encomio — si accinsero subito alla costruzione di un nuovo edificio più rispondente alle esigenze moderne fornendolo di macchinari dei più perfezionati. Ond'è che la lavorazione della pasta riesce a meraviglia.

Segnaliamo dunque anche questo nuovo passo nell'industria del nostro Friuli.

Non tutte le ciambelle riescono col buco.

Stamane verso l'una una pattuglia di guardie di P. S. in perlustrazione per via della posta, s'accorse che due individui erano fermi davanti all'Agenzia del Sig. Freschi in attitudine alquanto sospetta. I due sconosciuti quando alla loro volta s'accorsero delle guardie, raccomandatisi alle loro gambe, si diedero a fuggire.

Inseguiti dagli agenti e ben presto raggiunti furono identificati e dichiarati in arresto. Sono due triestini di nascita senza fissa dimora; uno di essi si chiama Ersetig Antonio di Giuseppe ed ha appena 35 anni; l'altro Olivo Simeone di 26 anni discoperto. Condotti in caserma vennero dall'egregio Vice Commissario dott. Contin fatti perquisire.

Adosso all'Ersetig furono trovati un pezzo di legno ed un ferro che avrebbe dovuto servire per scassinare la porta. All'Olivo furono trovate adosso L. 5.80. Tutti e due poi sono sprovvisti di documenti.

Le nuove reclute.

Ieri col treno delle 3.15 arrivarono alla nostra stazione le reclute del distretto di Barletta. Erano ad attendere la musica del 79.º fanteria ed il colonnello Pirozzi con vari ufficiali. Furono accompagnati alle rispettive sedi, mentre la banda suonava allegre marce.

Fallimento di una fabbrica di automobili a Torino.

Torino, 29. — Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della fabbrica di automobili *Apulia* fondata dal marchese Giulio Pallavicini che per lo scorso agosto, in uno scontro della sua automobile con un treno ferroviario presso Magenta.

La *Chivina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Orario ferroviario

Table with train arrival and departure times for various stations like Venezia, Pontebba, Cormons, etc.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI, Nocera Umbra, and Dott. GIUSEPPE SIGURINI.

Advertisement for Gabinetto di massaggio e ginnastica medica.

Advertisement for MONTE ALFEO, Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Advertisement for OFFELLERIA PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio N. 1. Assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soiré anche in Provincia. SPECIALITA' FAVE.

Advertisement for OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO. Via Paolo Canciani N. 1 - Udine. Torte e paste fresche tutti i giorni.

Advertisement for CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI.

Advertisement for Lancia profumi in cristallo figurato.

Advertisement for RONCEGNO Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa.

Advertisement for CURAÇÃO delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam.

Advertisement for Avele mai pensato in causa di quali malattie avete perduto i genitori, i fratelli, i vostri figli?

Advertisement for ERNESTO MICHIELI Udine - Via Bartolini (Riva S. Cristoforo) - Udine. Nuovo Negozio di Ferramenta di recente apertura con assortimento completo.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3,
 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Schimmi, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima Capitale Sociale L. 105,000,000, versato
 Fondo di Riserva Ordinario L. 24,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 13,424,396.19

Sede Centrale: **MILANO**

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno
 - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona -
 Vicenza

Succursale di UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle 14 le seguenti Cedole e Titoli estratti

* OTTOBRE 1907 *
 Obbligazioni

AZIONI				AZIONI			
Diversi				Imprese elettriche			
Azioni Società Italiana Industria Zuccheri	dall' 11 Febbraio 1907	L.	50.-	Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 0/0	2 Luglio 1907	15	11.25
Obblig. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi		500.-		„ Romana Tramways Omnibus	1 Luglio 1907	11	5.-
„ Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici		500.-		Unione Italiana Tramways Elettrici 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	6	11.25
„ Società miniere Solfuree Trezza-Albani Romagna		500.-	oro	Società Ferrovie Secondarie Meridionali	1 Luglio 1907	3	10.-
„ Telefonica per l'Alta Italia		250.-		Imprese elettriche			
„ Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni 4 1/2 5 0/0		500.-		Soc. Telefonica per l'Alta Italia	1 Ottobre 1907	17	5.-
„ Acquedotto De Ferrari Galliera		500.-		„ Italiana per l'utiliz. delle forze idraul. nel Veneto	1 Luglio 1907	7	10.-
„ Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano		500.-		Imprese elettriche			
„ Prestito della Provincia di Alessandria		500.-		„ Officine Elettriche Genovesi	1 Luglio 1907	7	11.25
„ della Città di Vieste		500.-		„ Toscana per imprese elettriche 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	5	11.25
„ Società Nazionale Officine di Savigliano		510.-		„ Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	8	11.25 oro
„ Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest		Kr. 200.-		Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche			
„ Società Anglo Romana per l'Illuminaz. di Roma col Gaz e altri sistemi 4 0/0		L. 500.-		Soc. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	1 Luglio 1907	9	11.25 oro
Industria dei trasporti				Soc. „ degli Alti Forni Fond. e Acciaier. di Terni 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	6	10.-
Soc. Italiana Strade Ferrate del Mediterr. 4 0/0	dal 1 Luglio 1907	Ced.	34 L. 10.-	„ Nazionale delle Officine di Savigliano	2 Maggio 1906	35	11.25
„ della Sicil. 4 0/0 (emis. 1889)	1 Ottobre 1907	37	10.- oro	„ Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	1 Luglio 1907	4	10.00
„ 4 0/0 emis. 1891-92-93	1 Luglio 1907	C. 33-31 29	10.- oro	„ Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	1 Luglio 1907	4	10.-
„ 1895	1 Gennaio 1906	22	10.- oro	An. Miniere di Merc. del Monte Amiata, Abbazia S. Salv.	2 Aprile 1907	3	11.25
„ Second. Sardeg. (serie 1a2a3a4a5a)	1 Luglio 1907	C. 38-36-30-28-26	10.-	Diversi			
Soc. Ferr. Sic. Occ. Palermo-Mars. Trapani (1 Emiss.)	1 Ottobre 1907	Ced.	57 6.99 oro	Soc. Anglo-Rom. per l'ill. di Roma col gaz alt. sis. 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	16	11.25
„ „ „ „ „ (2 Emiss.)	1 Giugno 1907	55	6.99	„ „ „ „ „ 4 0/0	1 Luglio 1907	8	10.-
„ „ „ „ „ (4 Emiss.)	1 Agosto 1907	24	10.-	Unione Ital. Ira Cons. e Fabbric. Conc. e Prod. Chim.	1 Maggio 1907	4	11.25
„ Anon. delle Ferr. Nord-Milano Serie 3.a 4 1/2 0/0	1 Luglio 1907	38	11.25	Fabbrica Lombarda prodotti chimici	1 Aprile 1907	2 Rata L.	12.50
„ „ „ „ „ 4 0/0	1 Luglio 1907	24	10.-	„ Gen. Immob. di Lavori di utilità pubb. e Agric. 4 0/0	1 Luglio 1907	Ced. 17	5.- oro
„ „ „ „ „ 4 0/0	1 Luglio 1907	10-1	10.27	„ Gen. Immob. Lav. Utilità Pub. e Agr. 4 0/0 Serie B	1 Luglio 1907	2	5.00 carta
„ „ „ „ „ 2.a Emiss.)	1 Luglio 1907	10-1	10.27	„ per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	1 Luglio 1907	119	5.-
Comp. delle Strade Fer. del Sud dell'Aust. e Lomb-Veneto 3 0/0 vecchio	1 Luglio 1907	Fr. 6.50 al cambio		Acquedotto De Ferrari Galliera	1 Luglio 1907	1	11.25
„ „ „ „ „ 3 0/0 serie X	1 Ottobre 1907	6.50		Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov-Reggiano	1 Luglio 1907	14	10.-
„ „ „ „ „ 4 0/0 Serie W	1 Novemb. 1906	10.-		Società Acque della Salute di Livorno - 2.a Emissione	1 Luglio 1907	1	11.25
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtel. (Linea Sond-Tir. 1. Em)	1 Ottobre 1907	13	L. 5.63	Prestito della Provincia di Alessandria	1 Luglio 1907	47	8.50
„ „ „ „ „ (2. Em)	1 Ottobre 1907	13	5.63	Prestito della Città di Vieste	1 Luglio 1907	45	11.25
„ Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.)	1 Luglio 1904	36	12.50	Manifattura di Lane in Borgossia	1 Ottobre 1907	7	10.-
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie A	1 Ottobre 1907	73	5.73	Debito pubb. Ottom. Conver. unific. 1903 dal 14 Sett. 1907 al 13 Febr. 1908	13 Febr. 1908	8	Fr. 10.- oro
„ „ „ „ „ B	1 Luglio 1907	69	5.73	Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	1 Agosto 1907	3	Kr. 4.-

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo no, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire varlia di F. 1.80.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 1/2 litro.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 - Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
 Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.
 Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - **Prezzi di Fabbrica.**
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldachini, Tappeti.
 Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 * Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
 "alla Loggia", Piazza V. E. Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.